

ITINERARIUM

RIVISTA MULTIDISCIPLINARE
DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "SAN TOMMASO"
MESSINA – ITALY

61

Anno 23 - 2015/3



Itinerarium 23 (2015) n. 61, settembre-dicembre 2015

Editoriale

CASSARO Giuseppe Carlo, *La misericordia: potenza che trasforma il mondo* . . . 11

**Sezione Monografica (a cura di Carmelo SCIUTO e Gaspare Ivan PITARRESI):
Verso Firenze 2015. Ritrovare il “gusto per l’umano”**

RASPANTI Antonino, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo.*
La traccia: uno strumento per un cammino sinodale 21

PITARRESI Gaspare Ivan, *Dire l’uomo nell’epoca della ‘crisi’.*
Per un umanesimo in ascolto “dell’urlo dell’uomo solo” 31

SCIUTO Carmelo, *La famiglia: culla di un nuovo umanesimo.*
Annunciare la fede “in” e “con” la famiglia 45

DIACO Ernesto, *La Chiesa italiana a Firenze: l’umanesimo della prossimità.* . . . 61

DONATELLO Veronica Amata, *Guardando all’altro mi scopro onni-debole anch’io...
piuttosto che onnipotente. Per un umanesimo davvero “inclusivo”* 73

Laboratorio di Bioetica

SUAUDEAU Jacques, *Cellule staminali pluripotenti indotte (iPSCs). Prima parte* . . . 85

**Monografia (a cura di Giovanni RUSSO):
Fecondazione eterologa. Questioni biogiuridiche**

AGOSTA Stefano, *Tra seguito normativo e giurisprudenziale: la riespansione
del diritto di formare una famiglia con figli all’indomani della caducazione
del divieto di eterologa* 107

RANDAZZO Alberto, *Brevi note sulla giurisprudenza della Corte europea
dei diritti umani in tema di fecondazione eterologa* 115

MOLLIKA POETA Loredana, *La fecondazione eterologa: dubbi ed incertezze
ad un anno dalla sentenza n. 162 del 2014 della Corte costituzionale* . . . 121

Miscellanea

CONTE Nunzio, *«Scelto per annunciare il Vangelo di Dio» (Rm 1,1b).*
Abilità e qualità dell’omileta 127

MURSIA Antonio, *«Ad effectum costruendi conventum cappuccinorum».*
*Alcune note sulla fondazione del convento dell’Immacolata Concezione
di Adrano (1608-1668)* 145

Discussioni

GENSABELLA FURNARI Marianna, *La bellezza che salva.*
A proposito di un recente saggio di Nunziella Scopelliti 155

Biblioteca 161

Cineteca 168

Libri pervenuti 174

Collaboratori 176

VERSO FIRENZE 2015
RITROVARE IL “GUSTO PER L’UMANO”

(a cura di Carmelo SCIUTO - Gaspare Ivan PITARRESI)

In Gesù Cristo il nuovo umanesimo
La traccia: uno strumento per un cammino sinodale
Antonino RASPANTI

Dire l’uomo nell’epoca della ‘crisi’
Per un umanesimo in ascolto “dell’urlo dell’uomo solo”
Gaspare Ivan PITARRESI

La famiglia: culla di un nuovo umanesimo
Annunciare la fede “in” e “con” la famiglia
Carmelo SCIUTO

La Chiesa italiana a Firenze:
l’umanesimo della prossimità
Ernesto DIACO

Guardando all’altro mi scopro
onni-debole anch’io... piuttosto che onnipotente
Per un umanesimo davvero “inclusivo”
Veronica Amata DONATELLO

INTRODUZIONE

Carmelo SCIUTO e Gaspare Ivan PITARRESI

In un tempo connotato da “crisi” la Chiesa italiana si prepara al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo* (Firenze 9-13 novembre 2015), con una *Traccia* improntata alla «urgenza di mettersi attivamente e insieme in movimento», indicando all’uomo di oggi, ancorato in un’epoca segnata dalla «carenza di bussole», una «direzione da intraprendere».

La *Traccia* è un testo aperto, che vuole stimolare un coinvolgimento diffuso verso il Convegno, arrivando a tutte le realtà delle nostre Chiese locali. I destinatari sono gli operatori pastorali, dai sacerdoti, diaconi, consacrati e consacrate, ai laici: formatori e responsabili di movimenti, associazioni e gruppi, Consigli pastorali, Facoltà teologiche, Istituti di Scienze religiose, delegati al Convegno, persone cioè che svolgono un compito educativo e formativo nei diversi ambiti della pastorale.

Le nostre Chiese locali sono il punto di partenza per la trasformazione dell’uomo e la creazione del nuovo umanesimo cristiano. Da questa certezza nasce la consapevolezza che in questi luoghi si possono cogliere “i segni dei tempi”. Ciò ci interpella dal momento che è la «responsabilità di tutte le comunità ad avere – come aveva affermato Paolo VI (*Ecclesiam suam*, 19) – una sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi» (*Evangelii gaudium*, 51).

La *Traccia* che prepara al Convegno di Firenze, invita a declinare nello specifico cinque verbi: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare – per ritrovare il «gusto per l’umano». Il tutto con lo stile ecclesiale proposto e testimoniato da papa Francesco, espressione di una svolta, di una «Chiesa in uscita», una «Chiesa missionaria», per una «pastorale in conversione» chiamata non solo a prendersi cura degli uomini e delle donne ma di “tutto” l’uomo, di tutte quelle dimensioni che intersecano la sua vita.

La presente monografia, data alle stampe nell’immediato inizio del Convegno di Firenze, accoglie alcuni interventi di studiosi “addetti” ai lavori ed intende declinare le cinque vie nell’ambito specifico dell’annuncio e della catechesi. Si tratta di individuare i destinatari dell’annuncio e gli stessi evangelizzatori nelle caratteristiche dell’uomo di oggi. Cogliere quali caratteristiche incidono sull’uomo, i mutamenti che percorre e le categorie che oggi più lo rappresentano nel confronto con le scienze altre (antropologia, sociologia, psicologia). Guardare all’uomo di oggi chiedendosi “chi sono io?”, in quanto uomo è la vera grande sfida dei discepoli che abitano la contemporaneità. Ciò comporta una dialogicità tra visione dell’uomo e prassi pastorale, ovvero una circolarità tra antropologia e catechetica. Pertanto, si dovrà cominciare a ripensare ad una pastorale capace di:

- *Uscire*, per non correre il rischio dell'«inerzia strutturale» e «liberare le nostre strutture dal peso di un futuro che abbiamo già scritto»;
- *Annunciare*, perché «la gente ha bisogno di parole e di gesti» e di persone che sappiano «prendere la parola in una cultura mediatica e digitale»;
- *Abitare*, per «continuare ad essere una Chiesa di popolo» ripensando i propri «modelli» a partire dalla consapevolezza che «una Chiesa povera per i poveri» non è un «optional»;
- *Educare*, per ricostruire le «grammatiche educative» e immaginare «nuove sintassi»;
- *Trasfigurare*, cioè assicurare la «qualità della vita cristiana».

L'articolazione di queste cinque “vie” è percorsa attraverso riflessioni e prospettive che mirano a cogliere come il tema del Convegno non sia qualcosa di “giustapposto” alla pastorale, né la riesumazione di vecchi modelli da etichettare all'uomo e alla donna di oggi. La pastorale diventa un “cantiere culturale” che sappia “ascoltare” e “guardare” all'uomo di oggi. Per questo motivo i contributi, a partire dalle visioni di uomo metteranno in luce la “bellezza” dell'annuncio del Vangelo “oggi”, per additare di conseguenza la meta: *un umanesimo nuovo in Cristo*.